

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-330 del 23/01/2020
Oggetto	D.Lgs. 152/06 e s.m.i., Parte Quarta, Art. 208 - Modifica sostanziale dell'Autorizzazione per la gestione impianto di recupero rifiuti non pericolosi (R12) sito in Comune di Torrile, Loc. San Polo in via Galilei n. 2, rilasciata alla ditta Sandei S.r.l.
Proposta	n. PDET-AMB-2020-321 del 22/01/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno ventitre GENNAIO 2020 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

VISTI:

- il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- il D.M. 05/02/1998 e s.m.i.;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 che ha assegnato le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente, all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 in attuazione della sopra richiamata L.R. 13/2015;
- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- la DGR 2236/2009 e s.m.i.;
- la Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 “Approvazione del Piano Aria Integrato regionale”; - la Delibera di Giunta Regionale n. 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 286/2005 e delle successive linee guida della Delibera di G.R. n.1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.;
- la Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B); - il DPR 19/10/2011, n. 227;
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. “Legge quadro sull'inquinamento acustico”;
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- la D.G.R. 673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- la classificazione acustica del Comune di Torrile;
- l'incarico dirigenziale conferito con DDG n. 106/2018;
- la Determinazione del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest n. 871/2019;

PREMESSO:

- che con Determinazione n. 4327 del 29/12/2010 della Provincia di Parma è stata rilasciata a Ambientitalia Srl, l'Autorizzazione Unica per la realizzazione e la gestione dell'impianto di recupero di rifiuti non pericolosi in procedura ordinaria (messa in riserva R13), ai sensi dell'art 208 della D.Lgs. 152/06 e s.m.i., sito in comune di Torrile, loc. San Polo, Via Galilei n. 2;

- con atto n. 95 del 16/01/2013 della Provincia di Parma è stata volturata l'Autorizzazione Unica di cui alla Det. 4327/2010 dalla ditta "Ambientitalia Srl" alla ditta "Sandeï Srl";
- l'atto prot. Prov. n. 79846 del 22/12/2015 di variante sostanziale all'Autorizzazione unica rilasciata con Det. n. 4327/2010 e volturata con Det. 95/2013 (concluso con provvedimento di Sportello Unico del Comune di Torrile prot. 15802 emesso in data 24/12/2015 e riferito alla pratica SUAP n°325/2014/TOR) con cui si sono approvate modifiche sostanziali all'attività di recupero rifiuti (attività R12 introdotta per le operazioni svolte preliminarmente al recupero dei rifiuti lignei; richiesta di nuovi codici CER in messa in riserva R13; stralcio del codice CER 200301: rifiuti urbani non differenziati; aumento della superficie disponibile (7.000 mq) a deposito e trattamento rifiuti, nonché ridefinizione delle potenzialità annue di recupero per ciascuna tipologia);
- che l'atto prot. Prov. n. 79846 del 22/12/2015 sopra citato è stato reso anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., subordinandolo al rispetto di tutti i valori limite minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi dell'art. 271 commi 1), 2), 3), 4), 5) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., nonché al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività in oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere di Arpa prot. n. 12008 del 22/10/2015;
- la nota di Arpae SAC di Parma, Pg.Pr.2016.11943 del 20/07/2016 di parziale rettifica dell'atto emesso con nota prot. Prov. n. 79846 del 22/12/2015 (variante sostanziale Autorizzazione unica al recupero di rifiuti);
- l'atto rilasciato da Arpae SAC di Parma con DET-AMB-2017-772 del 17/02/2017 in seguito alla richiesta da parte della Ditta Sandeï Srl di riapertura dell'attività con modifiche, sulla base dell'esito della Conferenza di Servizi in data 30/01/2017, che ha approvato le modifiche all'Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 208 comma 12 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (introduzione del recupero R12 per le operazioni preliminari al recupero svolte sui rifiuti lignei; richiesta di nuovi codici EER di messa in riserva (R13); stralcio del codice EER 200301: rifiuti urbani non differenziati; aumento della superficie disponibile (7.000 mq) a deposito e trattamento rifiuti; ridefinizione delle potenzialità annue di recupero per ciascuna tipologia), subordinando la stessa Autorizzazione al rispetto di alcune prescrizioni gestionali imposte dalla Conferenza di Servizi del 30/01/2017;
- l'atto rilasciato da Arpae SAC di Parma con DET-AMB-2017-6529 del 06/12/2017 (che ha revocato e sostituito l'atto DET-AMB-2017-772 del 17/02/2017) ed ha modificato l'autorizzazione in seguito alla domanda presentata in data 11/05/2017 (Prot. PGPR/2017/8949), come integrata in corso di istruttoria, e sulla base dei lavori della Conferenza di Servizi (tenutasi in data 15/06/2017 e 20/07/2017), per quanto riguarda: la ristrutturazione del piazzale di stoccaggio e trattamento rifiuti; l'avvio delle operazioni di recupero R3 per la rigenerazione dei bancali dimessi (CER 15.01.03); la ridistribuzione dei quantitativi annuali dei rifiuti tra le potature e le altre tipologie di legno; la rinuncia alla gestione dei rifiuti di carta e plastica; l'attività è subordinata a rispettare la capacità massima istantanea di gestione di rifiuti legnosi sul piazzale pari a 50 t (416 mc) e una potenzialità annua massima di 30.000 t/anno di recupero R12, una potenzialità annua massima di 251 t/anno di recupero R3 e autorizza la gestione di un tritatore e n.3 irrigatori nel piazzale;

CONSIDERATO:

- la domanda di modifica sostanziale all'autorizzazione unica presentata dalla Ditta in data 16/04/2018 e acquisita al prot. Arpae n.PG/2018/8083 del 16/04/2018;
- che le modifiche consistono principalmente in:
 - superamento della capacità istantanea del rifiuto legnoso stoccato in cumulo precedentemente autorizzata, pari a 50 t, che viene incrementata a 402 t, di cui: 400 t dedicate a linee tritrazione legno (cod. EER 030101, 030105, 030199, 150103, 170201, 191207, 200138, 200201) e 2 t linea rigenerazione bancali (cod. EER 150103), quest'ultima attività è stata successivamente stralciata in sede di integrazioni volontarie, pertanto la capacità istantanea relativa ai cumuli area 1 e area 2 sarà pari a 400 t;

- aumento dell'altezza dei cumuli da 3 a 4 metri, pari all'altezza della barriera "Paver" dei confini Sud (via Romagnoli) e Ovest (via Galilei);
 - realizzazione di uno stoccaggio per la messa in riserva "R13" di rifiuti di legno aventi cod. EER 030105, stato fisico polverulento, della capacità istantanea pari a 100 t, da effettuarsi solo ed esclusivamente in cassoni chiusi;
 - le modifiche sopra esposte sono giustificate dall'ultimazione delle opere finalizzate all'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi (Segnalazione Certificata di Inizio Attività ai fini della sicurezza antincendio presentata al SUAP di Torrice il 07/03/18); inoltre, in corso di istruttoria si è ultimata l'installazione dei tre cannoni irrigatori sul piazzale, già prescritti con DET-AMB-2017-6529 del 06/12/2017 per l'abbattimento delle polveri diffuse;
- che ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. artt. 7 e 8, Arpae SAC di Parma con nota prot. n. PGPR/2018/8910 del 17/04/2018 ha provveduto all'avvio del procedimento; con la medesima nota Arpae SAC di Parma ha indetto la Conferenza di Servizi, i cui lavori si sono svolti nelle seguenti sedute:
- 15/05/2018;
 - 07/08/2019;
- i Verbali della Conferenza di Servizi sono allegati quale parte integrante al presente atto (Allegato 1);

VISTI, altresì:

- la documentazione integrativa presentata dalla Ditta in seguito alla I seduta di Conferenza di Servizi e acquisita al prot. Arpae SAC Parma PG/2019/10379 del 16/05/2018 (parere prot. U.0013913 del 18/09/2017 del Comando Provinciale Vigili del Fuoco, trasmesso dalla Ditta in seguito alla I seduta della Conferenza di Servizi e acquisito al Prot. Arpae SAC PGPR/2018/10379 del 16/05/2018, a fronte dell'istanza di valutazione progetto VV.F., insieme al conseguente Provvedimento conclusivo emesso dal SUAP il 26/09/2017 (pratica SUAP n. 64/2017/TOR del 22/03/2017);
- la comunicazione della Ditta acquisita al prot. Arpae PGPR/2018/15640 del 24/07/2018 relativa al ritardo nell'installazione di due su tre dei "cannoni nebulizzatori" prescritti per l'abbattimento delle polveri diffuse;
- il parere prot. U.0018489 del 19/12/2018 del Comando Provinciale Vigili del Fuoco (acquisito al Prot. Arpae SAC PGPR/2018/26751 del 19/12/2018), in cui il Comando VV.F. in seguito a sopralluogo presso l'impianto ha rilevato diverse difformità e ha impartito prescrizioni rispetto alla normativa antincendio e ai criteri tecnici di prevenzione incendi;
- il verbale di prima seduta di Conferenza di Servizi in modalità sincrona e tenutasi in data 15 maggio 2018, nel quale, in particolare, la Ditta dichiara che *"... sarà ultimata entro fine maggio la messa in opera di ulteriori due cannoni nebulizzatori, oltre a quello già in dotazione, per coprire l'intera superficie del piazzale aziendale col getto di acqua nebulizzata per l'abbattimento delle polveri..."*. Inoltre *"... Come descritto in relazione tecnica, i nebulizzatori saranno in funzione sia durante le fasi di triturazione, sia in fase di movimentazione dei cumuli oppure in caso di impianto non presidiato ogni volta che la velocità del vento sia superiore ai 10 km/h, tramite collegamento ad anemometro rilevatore..."*
- la documentazione integrativa presentata dalla Ditta in seguito alla I seduta di Conferenza di Servizi e acquisita al prot. Arpae SAC Parma PG/2019/49347 del 27/03/2019 (integrazione alle procedure gestionali volte alla riduzione delle emissioni polverose, rinuncia a trattare masonite, cod. EER 150103);
- la documentazione integrativa presentata dalla Ditta relativamente alla pratica CPI (dichiarazione non necessità di calcolo dell'irraggiamento e planimetria di progetto, aggiornata con distanze di rispetto) e acquisita al prot. Arpae SAC Parma PG/2019/95687 del 18/06/2019, a seguito di sopralluogo VV.F.;
- il verbale di seconda seduta di Conferenza di Servizi in modalità sincrona e tenutasi in data 7 agosto 2019 nel quale la ditta dichiara, in particolare, che *"... il terzo "cannone irrigatore" è arrivato in azienda*

ieri ed è stato installato stamattina...”

- il parere prot. U.0013407 del 12/09/2019 del Comando Provinciale Vigili del Fuoco (acquisito al Prot. Arpae SAC PG/2019/141999 del 16/09/2019), in cui il Comando VV.F. riscontra con esito positivo le prescrizioni impartite con precedente nota del 19/12/2018; nella medesima nota i VV.F. hanno richiesto alla Ditta un'integrazione alla documentazione di valutazione progetto (definizione dei livelli di irraggiamento in caso di incendio e calcolo delle distanze minime di sicurezza), successivamente trasmessa dalla Ditta e acquisita al prot. Arpae PG/2019/149495 del 30/09/2019; a fronte di tale documentazione Arpae SAC Parma ha richiesto aggiornamento del parere al Comando dei VV.F. con nota PG/2019/164472 del 24/10/2019, senza ottenere, nei termini istruttori definiti, alcun rilievo, né motivo ostativo nel merito da codesto Comando;
- la documentazione integrativa presentata dalla Ditta e acquisita al prot. Arpae SAC Parma PG/2019/168427 del 31/10/2019 (rev. 01) e PG/2019/179841 del 21/11/2019 (rev. 02), in cui Sandei Srl ha aggiornato la relazione tecnica e ha aggiornato la Planimetria layout impianto, (che si allega al presente atto (Allegato 3), in sostituzione di quella allegata alla Determinazione dirigenziale DET-AMB-2017-6529 del 06/12/2017) sulla base di quanto emerso e deciso in seduta conclusiva di CdS, cioè lo stralcio delle aree n.5, 6 e 7; lo stralcio dell'operazione R3 sui rifiuti costituiti da bancali di legno (cod. EER 150103), la diversa distribuzione dei rifiuti nelle quattro aree individuate nel piazzale;

CONSIDERATO:

- l'esito della Conferenza di Servizi del 15/05/2018 e del 07/08/2019, in cui sono stati acquisiti i pareri favorevoli di AUSL Str. Organizz. Terr. S.I.S.P. Parma e Comando Prov.le dei Vigili del Fuoco, Comune di Torrile;
- la relazione tecnica di Arpae Prevenzione Ambientale Ovest, Sede di Parma (Arpae ST) prot. n. PG/2019/181448 del 25/11/2019, allegata alla presente quale parte integrante (Allegato 2);

CONSIDERATO per la matrice scarichi idrici:

- che, sia la Ditta nell'istanza sia gli Enti competenti nel corso dell'istruttoria di modifica autorizzazione, non hanno evidenziato alcuna modifica rispetto a quanto autorizzato con l'autorizzazione unica vigente,
- che la Ditta dichiara in relazione tecnica relativamente all'impiego dei tre irrigatori di acqua per abbattimento delle polveri diffuse che l'acqua viene nebulizzata in modo *“che catturi le polveri e le riporti al suolo senza creare pozze fangose estese...”* e che fra i vantaggi di tale sistema ci sono: *“...il minore utilizzo d'acqua e l'eliminazione dei fenomeni di ruscellamento e della generazione di pozze d'acqua o fango...”*;
- che il Comune di Torrile nella seduta di Conferenza di Servizi del 15/05/2018 ha ritenuto di *“prescrivere alla Ditta in autorizzazione anche una relazione sull'andamento degli abbattimenti delle emissioni diffuse da presentarsi successivamente ad un periodo di sperimentazione dei tre cannoni in funzione, anche rispetto alle condizioni meteorologiche riscontrate. Le valutazioni dovranno essere volte anche ad ottimizzare l'uso della risorsa idrica, consentendo quindi di evitare inutili sprechi”*;

CONSIDERATO per la matrice emissioni in atmosfera:

- che nel corso dell'istruttoria di autorizzazione sopra richiamata Arpae ST nella relazione tecnica prot. n. PG/2019/181448 del 25/11/2019 ha rilevato che *“...Per quanto riguarda la matrice Aria e Acqua la modifica richiesta non incide su quanto autorizzato con la Determina DETAMB-2017-6529...”*

CONSIDERATO, inoltre, che:

- risultano ultimate le opere finalizzate all'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi ed è stata presentata tutta la documentazione richiesta dai VV.F. fra cui la presentazione al SUAP di Torrice della Segnalazione Certificata di Inizio Attività ai fini della sicurezza antincendio;
- risulta acquisita la Comunicazione antimafia, ai sensi dell'art. 87 del D.Lgs. 6 settembre 2011, N.159 in cui si attesta che alla data del 16/12/2019 a carico della suindicata la Ditta SANDEI S.R.L. e dei relativi soggetti di cui all'art.85 del D.Lgs. 159/2011, non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art.67 del D.Lgs. 159/2011;
- la Ditta SANDEI S.R.L. con nota del 10/12/2019 firmata dal legale rappresentante, acquisita al prot. n. PG/2020/4797 del 14/01/2020 ha dichiarato "... di avere provveduto con la marca da bollo ... al pagamento dell'imposta di bollo ... ai sensi del DPR 642/1972 e smi relativamente al procedimento telematico ... Rinnovo autorizzazione alla gestione di un impianto di recupero (R3), cernita e selezione (R12) e messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi, ..."; pertanto tale marca da bollo, con identificativo n. 01171414550722 è da ritenersi da attribuire al rilascio del provvedimento di rinnovo dell'autorizzazione unica ai sensi del D.Lgs. 152/06, art. 208 e smi;

RITENUTO CHE:

- non si ravvisano motivi ostativi al rilascio della modifica dell'Autorizzazione unica alla gestione di rifiuti di cui all'art. 208 del D.Lgs. 152/06 s.m.i. in oggetto;

DETERMINA

a) DI MODIFICARE l'AUTORIZZAZIONE rilasciata con DET-AMB-2017-6529 del 06/12/2017, per quanto di competenza e fatti salvi i diritti di terzi, sino al 28/12/2020, ai sensi dell'art. 208 comma 12 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. parte Quarta, alla ditta:

Ragione Sociale:	Sandei Srl
Partita IVA/Codice Fiscale:	02886460365
Sede Legale:	Via Spilamberto n. 1259 – 41058 Vignola (Modena)
Sede Operativa:	Via Galileo Galilei n. 2 – 43056 San Polo di Torrice
Legale Rappresentante:	Sandei Maurizio
Responsabile Tecnico:	Sandei Maurizio

per la gestione dell'impianto ubicato in comune di Torrice (PR), loc. San Polo, via Galileo Galilei n. 2, con superficie di circa 4000 mq, identificato al catasto del comune di Torrice al foglio n. 31 mappali n. 96, 97 e 98, coordinate U.T.M. E 607680 – N 4972807,

NEL RISPETTO DELLE SEGUENTI PRESCRIZIONI:

1. possono essere conferiti e trattati esclusivamente con operazioni **R12** (cernita e riduzione volumetrica con trituratore) i rifiuti appresso elencati:

Codici EER	DESCRIZIONE DEL RIFIUTO	Capacità istantanea massima di deposito (m ³ - t)	Quantità massima annua avviata a recupero (m ³ /anno – t/anno)	Quantità massima giornaliera avviata a recupero (m ³ /g - t/g)
03.01.01	Scarti di corteccia e sughero	3.333 - 440	250.000 - 30.000	1.666 - 200
03.01.05	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli cui alla voce 03.01.04			
03.01.99	Rifiuti non specificati altrimenti			
15.01.03	Imballaggi in legno			
17.02.01	Legno (<i>da attività di costruzione e demolizione</i>)			
19.12.07	Legno diverso da quello di cui alla voce 19.12.06			
20.01.38	Legno diverso da quello di cui alla voce 20.01.37			
20.02.01	Rifiuti biodegradabili (<i>potature</i>)			
nel rispetto delle seguenti condizioni: - potenzialità annua di trattamento rifiuti (R12) pari a: 250.000 mc/anno - 30.000 t/anno; - potenzialità massima di trattamento giornaliera di recupero (R12) è di 1.666 mc/giorno - 200 t/giorno, sulla base di 250 gg lavorativi/anno; - Capacità massima di stoccaggio istantanea è pari a: 3.333 mc - 400 t, comprensiva dello stoccaggio in cumulo dell'Area n.1 e dello stoccaggio in cumulo dell'Area n.2;				

Rifiuti Prodotti dall'attività R12				
N. 1 contenitore (cassone) fuori terra di tipo mobile per rifiuti quantità massima stoccabile istantanea (tempo massimo di deposito giorni 90)				
19.12.02	Metallo (<i>metalli ferrosi</i>)	Deposito temporaneo in Planimetria "191202"	12.8 mc	5 t

Stoccaggio in cumuli – rifiuti e relativa quantità massima stoccabile istantanea				
C.E.R.	Descrizione tipologia rifiuto	Area Rif.to Planimetria	Quantità mc	Quantità t
19.12.07	Premacinato (Legno diverso da quello di cui alla	3	1.000	200

	voce 191206)			
15.01.03 - 03.01.05	Cippato (imballaggi in legno - Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104	1	1.385	300

2. nel rispetto delle seguenti ulteriori prescrizioni:

- di tutte le ulteriori norme igieniche, urbanistiche ed ambientali,
- delle vigenti norme di medicina del lavoro,
- delle vigenti norme antincendio,
- delle vigenti norme sull'inquinamento atmosferico,
- della normativa in materia di tutela delle acque,
- della normativa in materia di inquinamento acustico,
- della normativa vigente in materia di carichi, costruzioni e stabilità dei terreni,
- della normativa vigente in materia di rifiuti,
- dei diritti di terzi;

3. il piazzale sarà organizzato in n.4 aree così suddivise:

Area	Stoccaggio Rifiuti	Capacità istantanea massima di deposito (m ³ - t)
1	Stoccaggio rifiuti <u>in ingresso</u> bancali e legno non trattato EER 150103 bancali – 030105 scarti di falegnameria non trattati – 200201 (potature) suddivisi in tre cumuli distinti destinati alle operazioni R12 (*)	3.333 - 400
2	Stoccaggio rifiuti <u>in ingresso</u> legnosi eterogenei EER 030301 – 030105 – 030199 – 150103 – 170201 – 191207 – 200138 – 200201 stoccati in unico cumulo destinati alle operazioni R12	
3	Stoccaggio rifiuti <u>in uscita</u> provenienti dalla frantumazione dei rifiuti in Area 2 - E 191207 “premacinato” destinato a recupero R3	1.000 - 200
4	Stoccaggio rifiuti <u>in uscita</u> provenienti dalla frantumazione dei rifiuti in Area 1 - EER 150103 o 030105 “cippato” destinato alla centrale termica dell'Industria Compensati Colorno	1.385 - 300

(*) I cumuli di rifiuti nell'area 1 dovranno essere separati fra loro e visivamente riconoscibili e distinguibili, anche mediante specifica cartellonistica.

4. i tre irrigatori installati nel piazzale (si veda Planimetria, allegato 3) dovranno funzionare contemporaneamente, come descritto nella documentazione integrativa (PG/2019/179841 del 21/11/2019) e rimanere in funzione per tutta la fase della triturazione; i nebulizzatori dovranno essere collegati ad un anemometro rilevatore e un'automazione dovrà sempre consentire l'azionamento anche in caso di impianto non presidiato, con velocità del vento superiore ai 10 km/h; il caricatore ragno raccoglie il legno e lo scarica nella bocca del tritratore, il materiale in uscita dal tritratore viene

scaricato su un nastro elevatore per la formazione del cumulo; la triturazione verrà svolta nell'area centrale, pure indicata in Planimetria;

5. devono comunque essere adottate tutte le ulteriori ed eventuali misure di mitigazione e gli accorgimenti tecnici e organizzativi necessari al fine di evitare/contenere emissioni diffuse di polveri;
6. possono essere conferiti e trattati esclusivamente i rifiuti sopra elencati; per ogni variazione dovrà essere presentata una nuova formale domanda di autorizzazione;
7. poiché non è autorizzata la messa in riserva "R13" i rifiuti potranno essere gestiti in stoccaggio preliminare entro i tempi tecnici strettamente necessari e comunque per un periodo di tempo non superiore a 6 mesi, prima di essere sottoposti alle operazioni di recupero "R12" autorizzate presso l'impianto in parola;
8. è vietata la movimentazione dei cumuli dei rifiuti legnosi polverulenti senza l'impiego degli specifici presidi e sistemi di abbattimento descritti al precedente punto n.4;
9. la gestione di rifiuti legnosi per lo svolgimento dell'attività R12 (compresa la cippatura) deve essere limitata ad un quantitativo istantaneo massimo, pari a 900 t (di cui 400 t relative a rifiuti in ingresso e 500 t di rifiuti prodotti), tale potenzialità è riferita a tutto il materiale legnoso che può essere presente sul piazzale;
10. è prescritta un'altezza massima dei cumuli pari a: 4,00 (quattro) metri; tale altezza è subordinata al mantenimento in funzione del sistema di automazione comandato da anemometro, che prevede l'accensione dei tre irrigatori nebulizzatori in caso di vento superiore ai 10 km/h;
11. la cisterna del gasolio posta sul piazzale al confine nord dovrà essere ad uso esclusivo dei mezzi non targati presenti sul piazzale e non dovrà superare i 9.000 litri (9 mc);
12. la Ditta intestataria del presente provvedimento è responsabile di ogni danno derivante in caso di utilizzo totale o parziale della garanzia finanziaria da parte di Arpae SAC di Parma, la stessa dovrà essere ricostruita a cura della ditta autorizzata nella stessa misura di quella originariamente determinata dall'attività ed è tenuta a proprie spese agli eventuali risanamenti;
13. la presente autorizzazione concessa, è rinnovabile e a tale fine, almeno 180 (centottanta) giorni prima della scadenza dell'autorizzazione stessa, dovrà essere presentata apposita domanda di rinnovo presso Arpae SAC di Parma, ai sensi delle disposizioni indicate dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
14. i rifiuti prodotti devono essere conferiti ad impianti autorizzati alla loro successiva gestione, nel pieno rispetto di tutte le indicazioni del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
15. presso l'impianto dovranno essere conservati ed aggiornati i registri di carico/scarico, nel rispetto delle indicazioni di cui al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
16. dovrà essere comunicata tempestivamente ad Arpae SAC di Parma, l'eventuale variazione del nominativo dei responsabili dell'impianto e le eventuali modifiche societarie;
17. il presente atto è soggetto e subordinato a tutte le altre norme e regolamenti, anche regionali, più restrittive esistenti e che dovessero intervenire in materia di smaltimento rifiuti, di tutela delle acque, di tutela dell'aria e del suolo, di tutela ambientale, della normativa antincendio e di tutela igienico sanitaria e dei lavoratori;
18. la Ditta autorizzata dovrà provvedere al ripristino finale dell'area in caso di chiusura dell'attività. Il ripristino del sito ove insiste l'impianto deve essere effettuato in conformità alle previsioni contenute

nello strumento urbanistico vigente. Le modalità esecutive del ripristino finale e del recupero ambientale dovranno essere attuate previo nulla osta di Arpae SAC di Parma.

DI STABILIRE INOLTRE CHE:

così come concordato in sede di Conferenza di Servizi del 15/05/2018 si prescrive alla Ditta di presentare, successivamente ad un periodo di 6 mesi di sperimentazione a decorrere dal rilascio del presente atto, una relazione sull'andamento degli abbattimenti delle emissioni diffuse e dei volumi degli scarichi delle acque di dilavamento piazzali, anche rispetto alle condizioni meteorologiche riscontrate. Le valutazioni dovranno essere volte anche ad ottimizzare l'uso della risorsa idrica, consentendo quindi di evitare inutili sprechi;

e) DI LASCIARE INVARIATA ogni altra parte e prescrizione della DET-AMB-2017-6529 del 06/12/2017 non modificata dal presente atto;

f) DI INVIARE copia della presente Determinazione al proponente Sandei S.r.l., ad Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest - Sede di Parma, AUSL Str. Organizz. di Parma – SIP e SPSAL, al Comune di Torrile e al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Parma, per quanto di competenza;

g) DI STABILIRE:

- che Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma;
- che la Ditta potrà ricorrere presso il Tribunale Amministrativo Regionale contro il presente provvedimento entro 60 giorni dalla ricezione del medesimo o ricorrere davanti al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla ricezione dello stesso.
- che la Ditta ha diritto di accesso e di informazione come previsto dalla legge 7.8.1990 N. 241 e s.m.i.
- L'autorità emanante è Arpae Emilia-Romagna – SAC di Parma.
- L'Ufficio presso il quale è possibile prendere visione degli atti è presso Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Piazza della Pace, 1 – 43121 Parma.
- Il Responsabile del presente procedimento amministrativo è Beatrice Anelli.

G.M. Simonetti

Sinadoc n.13256/2018

Il Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Paolo Maroli
(documento firmato digitalmente)

Conferenza di Servizi decisoria

ai sensi dell'art. 14 comma 2 della L. 241/90 e s.m.i., in forma simultanea e modalità sincrona (art. 14-ter della L. 241/90 e s.m.i.)

Oggetto: Procedimento di Modifica dell'Autorizzazione unica al trattamento di rifiuti speciali non pericolosi (autorizzato con Det. Dir. DET-AMB-2017-772 del 17/02/2017 e s.m.i.) di cui all'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., Parte Quarta

Ditta Sandei S.r.l. - sede impianto in Comune di Torrile (PR), Via Galilei n.2 - CAP 43056.

Verbale della I seduta della Conferenza di Servizi - martedì 15 maggio 2018 alle ore 10.00

Oggi martedì 15 maggio 2018 alle ore 10.00, presso la sede di Arpae SAC di Parma sita in P.le della Pace n° 1, è stata convocata con nota Arpae PGPR/2018/8910 del 27/04/2018 la Conferenza di Servizi (di seguito CdS), ai sensi dell'art. 14 bis comma 7 della L. 241/1990 e s.m.i., per la valutazione di quanto in oggetto indicato.

Sono stati convocati:

Comune di Torrile
Comando Provinciale VV.F.
Arpae – Sezione Provinciale, Serv. Terr.le di Parma
AUSL SIP e SPSAL di Parma
Ditta Sandei S.r.l.

Sono presenti:

Arpae - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma - Sezione Provinciale, serv. Terr.le di Parma	Giovanni Maria Simonetti, Giovanni Capacchi, Sara Reverberi
Comune di Torrile	Nicoletta Dorindi
AUSL SIP e SPSAL di Parma	Patrizia Pico
Ditta Sandei srl	Riccardo Spaggiari (delegato dal Legale Rappresentante della Ditta)

La seduta ha inizio alle ore 10:20.

Risulta assente solo il rappresentante del Comando Provinciale dei VV.F., seppur regolarmente convocato.

Vista la necessità di verificare la congruenza del progetto di modifica autorizzazione con il progetto di modifica al C.P.I., già oggetto di istanza di "Valutazione Progetto" e successiva SCIA presentata, tramite il SUAP competente allo stesso Comando Prov.le, la **Conferenza** ritiene opportuno acquisire formalmente il parere dei VV.F. entro i lavori della Conferenza.

La **Ditta** comunica che i VV.F. pur non avendo ancora effettuato la visita ispettiva presso l'impianto, hanno già espresso parere favorevole del Comando dei VV.F. sulla documentazione di Valutazione Progetto che ha preceduto la presentazione di apposita SCIA per l'aggiornamento del C.P.I. al SUAP in data 07/03/2018; la documentazione presentata con la SCIA comprende determinate scelte progettuali in parte concordate con gli stessi VV.F. (ad esempio il raddoppio delle manichette antincendio laterali, anziché l'installazione dell'idrante al centro del piazzale; il rispetto delle distanze minime dalla cabina di allaccio del metano e dalle barriere perimetrali).

Arpae chiede alla ditta di specificare per quali quantitativi è stata presentata la SCIA ai VV.F.

La **Ditta** dichiara che la SCIA ed il Progetto precedentemente valutato sono relativi a 3.000 t in ingresso più 2000 t in uscita di capacità istantanee di stoccaggio rifiuti legnosi; tali quantitativi rappresentano la massima capacità di stoccaggio consentiti con gli attuali presidi antincendio predisposti dalla Ditta già soggetti a valutazione progetto e

ora sottoposti a SCIA.

La **Ditta** si offre di presentare, quali integrazioni volontarie il suddetto parre dei VV.F., entro un giorno tramite PEC ad Arpae.

La **CdS** concorda.

Arpae SAC chiede alla Ditta di esporre in sintesi le modifiche impiantistiche richieste:

La **Ditta** espone in sintesi le tre modifiche oggetto di domanda:

- 1) aumento della capacità istantanea totale di rifiuti legnosi in ingresso da 50 t a 402 t (di cui 200 t nell'Area 1, 200 t nell'Area 2 e 2 t riservati al cod. CER 15.01.03 dei bancali da rigenerare, nell'Area 1);
- 2) l'aumento dell'altezza dei cumuli dagli attuali 3 m fino a 4 m, allineata all'attuale altezza della barriera "Paver" esistente sui lati Sud e Ovest del perimetro aziendale;
- 3) la messa in riserva (R13) di 100 t istantanee del rifiuto codice CER 03.01.05 (polverulento) su un'area lungo il lato Est, disposti in n.10 cassoni.

Si dichiara, inoltre, che sarà ultimata entro fine maggio la messa in opera di ulteriori due cannoni nebulizzatori, oltre a quello già in dotazione, per coprire l'intera superficie del piazzale aziendale col getto di acqua nebulizzata per l'abbattimento delle polveri.

Arpae Sezione Provinciale - S.T. precisa che in realtà, il limite quantitativo di 50 t nell'autorizzazione vigente è riferito all'intero quantitativo di rifiuti presenti sul piazzale, non solo a quelli in ingresso. Si chiede alla Ditta di specificare le capacità istantanee separate fra ingresso e uscita a progetto.

La **Ditta** dichiara che le capacità istantanee in ingresso ammontano a 402 t; a queste si somma una capacità istantanea di stoccaggio prodotti lavorati di altre 505 t, come si evince dall'allegato j) alla modulistica presentata "Stoccaggio rifiuti in attesa di conferimento ad altri soggetti autorizzati".

AUSL e Arpae Sez. Provinciale - S.T. chiedono alla Ditta se la barriera perimetrale sia stata conclusa su tutto il perimetro aziendale e, in caso negativo, di indicare quale lato resta scoperto, precisando come intende mitigare gli impatti delle emissioni diffuse presso gli eventuali recettori.

La **Ditta** risponde che al momento il lato Est del perimetro aziendale è l'unico ad essere privo di barriera (seppur dotato di recinzione metallica). La barriera potrà essere realizzata anche su questo lato solo previa acquisizione dell'area limitrofa al fosso stradale che è attualmente di proprietà del Comune di Torrile.

Sarà comunque presente un cannone irrigatore anche sul lato Est per evitare la diffusione di polveri all'esterno.

AUSL ed Arpae Sez. Provinciale - S.T. chiedono alla Ditta di spiegare meglio come avviene la copertura dell'intera area del piazzale da parte dei tre cannoni nebulizzatori rispetto alla loro posizione.

La **Ditta** spiega graficamente come le aree (conoidi) di copertura dei singoli cannoni irrigatori si sovrappongano (azione congiunta dei 3 cannoni) nell'area centrale in cui si svolge la lavorazione con il trituratore, mentre sono parzialmente sovrapposti (2 cannoni) o coperte dall'areale di azione di un solo cannone nelle rimanenti aree periferiche, ma nel complesso tutta la superficie del piazzale è interessata dall'area di copertura di almeno un cannone nebulizzatore. Il primo cannone acquistato è già stato testato con successo durante una movimentazione di materiale polverulento. Come descritto in relazione tecnica, i nebulizzatori saranno in funzione sia durante le fasi di triturazione, sia in fase di movimentazione dei cumuli oppure in caso di impianto non presidiato ogni volta che la velocità del vento sia superiore ai 10 km/h, tramite collegamento ad anemometro rilevatore.

Arpae Sez. Provinciale - S.T. prescriverà che l'aumento dell'altezza dei cumuli da 3 metri a 4 metri potrà avvenire solo quando saranno presenti tutte e tre i cannoni nebulizzatori.

Il **Comune di Torrile** - Non potendo ad oggi garantire nessuna tempistica sulla soluzione delle problematiche urbanistiche che vincolano tra l'altro anche la realizzazione della barriera perimetrale sul lato est, si ritiene necessariamente obbligatorio che l'impianto di nebulizzazione garantisca l'abbattimento polveri già da subito.

La **CdS** prende atto della problematica in corso con il Comune e degli impegni presi dalla Ditta. Si prescriverà comunque che l'attività sia subordinata all'installazione e attivazione (tramite collegamento all'impianto di controllo e automazione) di tutti i tre cannoni irrigatori.

Il **Comune di Torrice** propone di prescrivere alla Ditta in autorizzazione anche una relazione sull'andamento degli abbattimenti delle emissioni diffuse da presentarsi successivamente ad un periodo di sperimentazione dei tre cannoni in funzione, anche rispetto alle condizioni meteorologiche riscontrate. Le valutazioni dovranno essere volte anche ad ottimizzare l'uso della risorsa idrica, consentendo quindi di evitare inutili sprechi.

La **CdS** prescriverà nell'atto di modifica dell'autorizzazione la presentazione di tale relazione sull'esito della sperimentazione del primo mese di attività ed eventuali proposte di modifica/miglioramento del sistema di mitigazione adottato.

Arpae Sezione Provinciale - S.T. chiede delucidazioni in merito alla distribuzione e differenziazione dei cumuli richiamati in planimetria, in particolare nelle Aree n. 1 e 2.

La **Ditta** spiega che i cumuli presenti nell'Area 1 saranno relativi alle seguenti tipologie di rifiuti:

- CER 15.01.03: bancali;
- CER 03.01.05 costituito da sfogliati di legno da Industria Compensati Colorno; una volta lavorati (R12) diventano premacinati destinati alla I.C.C.;
- CER (03.01.01, 03.01.05, 03.01.99, 15.01.03, 17.02.01, 19.12.07, 20.01.38, 20.02.01) costituito da legno da demolizione (meno pregiato) destinato ad ditte terze (pannellifici);
- CER 20.02.01: potature urbane.

Nell'Area 2 i cumuli saranno relativi alle seguenti tipologie di rifiuti:

- CER 03.01.01, 03.01.05, 03.01.99, 15.01.03, 17.02.01, 19.12.07, 20.01.38, 20.02.01

AUSL e Arpae chiedono e prescriveranno che i cumuli dell'Area n.1 siano separati fra loro e visivamente riconoscibili e distinguibili.

Arpae Sezione Provinciale - S.T. prescrive che non vengano movimentati i cumuli di rifiuti polverulenti.

Chiede, inoltre, che in autorizzazione venga ben evidenziato la capacità istantanea per tutti i tipi di rifiuti presenti sul piazzale in ingresso e quelli in attesa di conferimento.

AUSL chiede se siano stati valutati eventuali incrementi nell'impatto acustico.

La **Ditta** dichiara che nulla è mutato rispetto alla precedente Valutazione di impatto acustico.

All'interno del progetto di Valutazione di Impatto Ambientale in corso di redazione e di prossima presentazione (di cui si anticipano sommariamente i contenuti) sarà contenuta una nuova Valutazione di Impatto Acustico revisionata basata sulla presenza dei tre cannoni irrigatori.

Si raccomanda il rappresentante della Ditta di promuovere la massima attenzione sulla qualità della gestione ed il rispetto delle procedure da parte del personale.

La CdS resta in attesa di acquisire il parere dei VV.F. da parte della Ditta.

L'atto autorizzativo conterrà le prescrizioni emerse dagli Enti nella presente seduta.

Preso atto che nessuno chiede la parola, la Conferenza chiude i propri lavori alle ore 12.10.

Letto, approvato e sottoscritto.

Ente / Ditta	RAPPRESENTANTE	FIRMA
Arpae SAC di Parma	Giovanni Maria Simonetti	<i>Giovanni Maria Simonetti</i>
AUSL SIP Parma	Patrizia Pico	<i>P. Pico</i>
Comune di Torrice	Nicoletta Dorindi	<i>Nicoletta Dorindi</i>
Ditta Sandei S.r.l.	Riccardo Spaggiari	<i>Riccardo Spaggiari</i>

Conferenza di Servizi decisoria

ai sensi dell'art. 14 comma 2 della L. 241/90 e s.m.i., in forma simultanea e modalità sincrona (art. 14-ter della L. 241/90 e s.m.i.)

Oggetto: Procedimento di Modifica dell'Autorizzazione unica al trattamento di rifiuti speciali non pericolosi (autorizzato con Det. Dir. DET-AMB-2017-772 del 17/02/2017 e s.m.i.) di cui all'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., Parte Quarta

Ditta Sandei S.r.l. - sede impianto in Comune di Torrile (PR), Via Galilei n.2 - CAP 43056.

Verbale della II seduta della Conferenza di Servizi - mercoledì 7 agosto 2019 alle ore 10.00

Oggi mercoledì 7 agosto 2019 alle ore 10.00, presso la sede di Arpae SAC di Parma sita in P.le della Pace n° 1, è stata convocata con nota Arpae PG/2019/115837 del 23/07/2019 la Conferenza di Servizi (di seguito CdS), ai sensi dell'art. 14 bis comma 7 della L. 241/1990 e s.m.i., per la valutazione di quanto in oggetto indicato.

Sono stati convocati:

Comune di Torrile
Comando Provinciale di Parma dei Vigili del Fuoco
Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest, sede di Parma
AUSL SIP e SPSAL di Parma
Ditta Sandei S.r.l.

Sono presenti:

Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma - Area Prevenzione Ambientale Ovest, sede di Parma (Arpae ST)	Giovanni Maria Simonetti, Sara Reverberi, Alessandra Braccaioli
Comando Provinciale di Parma dei Vigili del Fuoco	Vincenzo Giordano
Comune di Torrile	Nicoletta Dorindi
AUSL SIP e SPSAL di Parma	Elisa Mariani
Ditta Sandei S.r.l.	Maurizio Sandei (amministratore unico), accompagnato da Matteo Franza e dalla consulente Irene Gargioni

La seduta ha inizio alle ore 10:20.

Arpae SAC Parma introduce la seduta sintetizzando gli eventi occorsi e la documentazione pervenuta in seguito alla prima seduta.

Riprendendo quanto descritto nella nota di convocazione, vista la necessità di verificare la congruenza del progetto di modifica autorizzazione con il progetto di modifica al C.P.I., già oggetto di istanza di "Valutazione Progetto", si dà la parola al Comandante Provinciale di Parma dei Vigili del Fuoco per un parere definitivo anche alla luce della documentazione presentata da Sandei S.r.l. (tramite lo Studio tecnico dell'ing. Ivano Ferrari) e acquisito in data 18/06/2019.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest
P.le della Pace, 1 - CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | fax +39 0521/976112 | PEC aopr@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Pagina 1 di 3

Elu

Il Comandante Provinciale di Parma dei Vigili del Fuoco comunica che in data 10/06/2019 un funzionario del Comando ha condotto un secondo sopralluogo di Visita tecnica presso l'impianto in parola, durante il quale si è verificata la conformità dell'attività al progetto approvato; tuttavia manca agli atti il calcolo dell'irraggiamento a seguito di eventuale incendio.

Sandei S.r.l. dichiara che il calcolo dell'irraggiamento non è stato ritenuto necessario in seguito al ridimensionamento del progetto iniziale del 2014: il quantitativo di materiale infiammabile stoccato iniziale è stato ridotto dalle 2000 t a 902 t.

Comandante Provinciale di Parma dei Vigili del Fuoco.

Preso atto della dichiarazione della Ditta, preso atto favorevolmente della riduzione delle quantità massime in stoccaggio, dichiara tuttavia che, al fine del rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi, risulta comunque necessario che la Ditta presenti il calcolo dell'irraggiamento a seguito di eventuale incendio, allegando anche una planimetria aggiornata dell'attività riportante l'ubicazione dei materiali combustibili stoccati oggetto di autorizzazione.

Arpae SAC Parma chiede alla ditta se è stato installato anche il terzo "cannone irrigatore" mancante. Ad oggi non risulta pervenuta comunicazione in merito.

Sandei S.r.l. si impegna a presentare, il calcolo dell'irraggiamento richiesto dai VV.F.

Il terzo "cannone irrigatore" è arrivato in azienda ieri ed è stato installato stamattina.

Arpae ST, in riferimento alle integrazioni di procedure gestionali inviate si chiede alla Ditta chiarimenti sulla gestione del materiale "masonite" codice EER 150103 e la gestione del materiale polverulento e come intende prevenire la formazione di polveri. Si assicura che non vengano movimentati i cumuli di rifiuti polverulenti.

Sandei S.r.l. assicura che i materiali polverulenti sono stoccati in cassoni telonati chiusi nell'area identificata in planimetria col n°7, lungo il perimetro di Via Romagnoli. Inoltre, considerato che la maggior criticità derivava dal materiale contenente "masonite", la Ditta ha deciso di rinunciare completamente al ritiro di tale materiale il quale avendo consistenza molto fine, impalpabile, la sua gestione avrebbe comportato la necessità di una continua aspirazione.

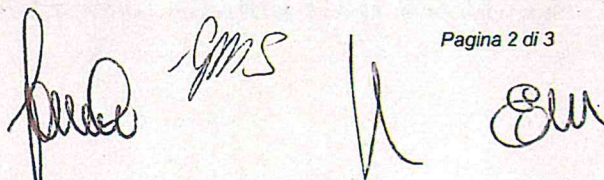
La CdS approva la nuova individuazione delle aree come approvate dai VV.F. e definite nella planimetria "Tavola 2C" datata 13/06/2019.

Arpae ST, tuttavia, eccepisce che la planimetria del 13/06/2019 risulta differente rispetto al layout presentato nella domanda di aprile 2018 nella suddivisione delle aree di stoccaggio. Infatti, nell'ultima planimetria acquisita il 13/06/2019 le Aree n. 1 e 2 (rifiuti legnosi in ingresso) sono scambiate di posizione con le aree 3 e 4 (rifiuti premacinati) rispetto alla planimetria layout acquisita nella domanda iniziale in aprile 2018.

Se la disposizione delle aree definitiva è quella illustrata nella planimetria di giugno 2019 si chiede alla Ditta di completarla con l'indicazione, per ciascuna area, dei codici EER e delle tipologie di rifiuti ivi stoccati e delle operazioni di recupero (R12) effettuate; la planimetria dovrà ricomprendere anche: le aree n.5, 6 e 7 prima presenti lungo il perimetro aziendale nel layout 2018 e non riportati nell'ultimo layout acquisito, la localizzazione del punto di lavorazione e il percorso dei mezzi in transito. Inoltre, si rileva che se i rifiuti legnosi premacinati e il cippato in uscita saranno stoccati in prossimità del perimetro aziendale, a maggior ragione sarà importante che l'impianto di nebulizzazione e abbattimento sia costantemente presidiato e si attivi.

La Ditta dichiara che la planimetria di giugno è stata redatta ai fini antincendio, pertanto è priva dei dettagli che conteneva la precedente planimetria agli atti. Dichiara, inoltre, di voler rinunciare e quindi stralciare dalla domanda l'operazione R3 sui rifiuti cod. EER 150103, poiché il recupero di bancali in buono stato recuperabili si è dimostrata un'eventualità molto scarsa e sarà delocalizzata presso altri impianti autorizzati di Sandei Srl. Pertanto anche l'area n.6 dedicata sarà da stralciare.

Arpae ST, chiede alla Ditta di presentare, contestualmente alla planimetria e al calcolo dell'irraggiamento



chiesto dai VV.F., anche un aggiornamento della relazione tecnica in cui descrivere ed evidenziare le ultime modifiche nel layout, le recenti scelte gestionali, nonché l'installazione del terzo cannone irrigatore.

Conseguentemente alla ricezione delle integrazioni richieste verrà aggiornata la relazione tecnica prodotta in dicembre 2018, sia per quanto riguarda i quantitativi che per la suddivisione delle aree di stoccaggio rifiuti.

Arpae SAC chiede se ci siano novità sul completamento della barriera perimetrale su tutto il perimetro aziendale e, in caso negativo, di indicare quale lato resta scoperto, precisando come intende mitigare gli impatti delle emissioni diffuse presso gli eventuali recettori.

La **Ditta** risponde che la situazione non è mutata rispetto a quanto riferito nella prima seduta: il lato Est (Via Buozzi) del perimetro aziendale è l'unico ad essere privo di barriera (seppur dotato di recinzione metallica).

La lavorazione con il trituratore verrà svolta nell'area centrale, mentre i 3 cannoni irrigatori consentiranno l'abbattimento del materiale polverulento. I nebulizzatori saranno in funzione sia durante le fasi di triturazione, sia in fase di movimentazione dei cumuli oppure in caso di impianto non presidiato ogni volta che la velocità del vento sia superiore ai 10 km/h, tramite collegamento ad anemometro rilevatore.

Il **Comune di Torrile** ribadisce quanto già asserito e prescritto nella precedente seduta. E' ancora ferma la pratica urbanistica, sottesa all'acquisizione dell'area limitrofa al fosso stradale che è attualmente di proprietà del Comune di Torrile.

AUSL accoglie con favore l'installazione del terzo cannone nebulizzatore ai fini del contenimento delle polveri.

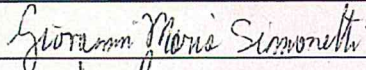
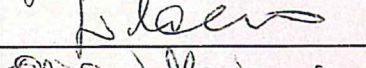
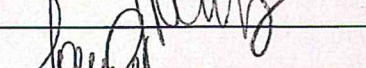
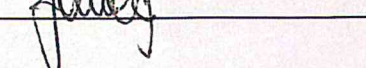
La **Conferenza di Servizi** resta in attesa di acquisire da parte della Ditta il calcolo dell'irraggiamento, nonché la relazione tecnica e la planimetria aggiornate. Tale documentazione dovrà pervenire via PEC a tutti gli Enti della Conferenza i Servizi.

Se la suddetta documentazione prodotta dalla Ditta sarà ritenuta congrua dagli Enti, non sarà convocata ulteriore seduta della Conferenza (che pertanto riterrà chiusi i propri lavori).

In seguito alla presentazione, **Arpae ST** emetterà revisione della propria relazione tecnica; dopodiché seguirà l'atto di modifica dell'autorizzazione che conterrà le prescrizioni emerse dagli Enti nella presente seduta e in allegato la planimetria definitiva di layout dell'impianto.

Preso atto che nessuno chiede la parola, la Conferenza chiude i propri lavori alle ore 11.15.

Letto, approvato e sottoscritto.

Ente / Ditta	RAPPRESENTANTE	FIRMA
Arpae SAC di Parma	Giovanni Maria Simonetti	
Comando Prov.le di Parma dei Vigili del Fuoco	Vincenzo Giordano	
AUSL SIP Parma	Elisa Mariani	
Comune di Torrile	Nicoletta Dorindi	
Sandei S.r.l.	Maurizio Sandei	

Riferimento PgPr.2018.25156 del 27/11/2018
Sinadoc n. 13256/2018

Arpae SAC
Struttura Autorizzazioni e Concessioni
(Trasmessa via PEC)

Oggetto: D.Lgs. 152/06 art. 208 e s.m.i. - Domanda di modifica all'Autorizzazione rilasciata con Determina DETAMB-2017-6529 al recupero rifiuti speciali non pericolosi
Ditta: SANDEI Srl - impianto in Via Galilei n. 2 - 43056 San polo di Torrile (PR)
Relazione tecnica aggiornata.

In seguito alla seduta della Conferenza dei servizi del 07/08/2019 e alla documentazione aggiornata inviata dalla ditta e acquisita con prot. PG/2019/168427 del 31/10/2019 e con prot. PG/2019/168427 del 21/11/2019 si rinvia la relazione tecnica aggiornata

Dall'esamina:

- della documentazione acquisita da Arpa con prot. 8083 del 16/04/2018;
- della successiva integrazione richieste nella CdS del 15/05/2018 acquisite da Arpae con Prot. n. 10379 del 16/05/2018;
- della successiva integrazione richieste nella CdS del 07/08/2019 acquisite da Arpae con Prot. n. 168427 del 31/10/2019;
- della successiva integrazione volontaria acquisita da Arpae con Prot. n. 179841 del 21/11/2019.

Trattasi di modifica dell'impianto di gestione rifiuti autorizzato con Determina Dirigenziale numero DET-AMB-2017-6529 del 06/12/2017, la domanda riguarda:

- aumento dello stoccaggio istantaneo del rifiuto legnoso stoccato in cumuli a 400 t
- aumento dell'altezza dei cumuli da 3 a 4 metri
- stralcio dell'operazione R3 sui rifiuti costituiti da bancali di legno

Matrice rifiuti

Si prende atto che:

Sono state ultimate le opere finalizzate all'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi.

E' stata presentata al SUAP di Torrile la Segnalazione certificata di inizio attività ai fini della sicurezza antincendio.

E' stata presentata tutta la documentazione richiesta dai VVFF.

Sono stati acquistati tre cannoni nebulizzatori per l'abbattimento delle polveri diffuse.

I nebulizzatori saranno collegati ad un anemometro rilevatore che consentirà l'azionamento anche in caso di impianto non presidiato con velocità del vento superiore a 10km/h.

Le operazioni di recupero R12 consistono nella cernita e riduzione volumetrica con trituratore.

La triturazione verrà svolta nell'area centrale.

Il piazzale sarà organizzato in 4 aree così suddivise:

Area	Stoccaggio/rifiuti	Capacità massima di deposito istantanea m ³	Capacità massima di deposito istantanea t
<u>Area 1</u>	Stoccaggio rifiuti in ingresso bancali e legno non trattato EER 150103 bancali – 030105 scarti di falegnameria non trattati – 200201 potature suddivisi in tre cumuli distinti destinati alle operazioni R12	3333	400
<u>Area 2</u>	Stoccaggio rifiuti in ingresso legnosi eterogenei EER 030301 – 030105 – 030199 – 150103 – 170201 – 191207 – 200138 – 200201 stoccati in unico cumulo destinati alle operazioni R12		
<u>Area 3</u>	Stoccaggio rifiuti in uscita provenienti dalla frantumazione dei rifiuti in Area 2- E 191207 “premacinanto” destinato a recupero R3	1000	200
<u>Area 4</u>	Stoccaggio rifiuti in uscita provenienti dalla frantumazione dei rifiuti in Area 1- EER 150103 o 030105 “cippato” destinato alla centrale termica dell'Industria compensati Colorno	1385	300

La potenzialità annua di recupero R12 è 30000 t/anno (250000 m³/anno).

La potenzialità massima di recupero giornaliera di recupero R12 è di 200 t/giorno sulla base di 250 gg lavorativi/anno.

La capacità istantanea è di 400 t comprensiva dello stoccaggio in cumulo dell'Area 1 e dello stoccaggio in cumulo dell'Area 2 .

L'elenco dei rifiuti trattati suddivisi per tipologia:

Codice EER	Descrizione	R12	Quantità max istantanea di rifiuto in ingresso (m ³) (t)		Quantità max annua di rifiuto in ingresso (m ³) (t)		Quantità giornaliera e annua avviata a recupero (t/g) (t/a)	
030101	Scarti di corteccia e sughero	X	3333	400	250000	30000	200	30000
030105	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104	X						
030199	Rifiuti non specificati altrimenti	X						
150103	Imballaggi in legno	X						
170201	Legno	X						
191207	Legno diverso da quello di cui alla voce 191206	X						
200138	Legno diverso da quello di cui alla voce 300137	X						
200201	Rifiuti biodegradabili	X						

Elenco dei rifiuti risultanti dalle operazioni R12 in attesa di recupero esterno presso centri autorizzati e quantità massima stoccabile istantaneamente:

Codice EER	Descrizione	Stoccaggio in cumuli	Stoccaggio in contenitori	Quantità max istantanea di rifiuto (m ³) (t)
------------	-------------	----------------------	---------------------------	--

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Territoriale di Parma - Area Prevenzione Ambientale Ovest

Via Spalato, 2 | CAP 43125 | tel +39 0521/976111 | fax +39 0521/976112 | **PEC** aoopr@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: **Via Po 5, 40139 Bologna** | tel 051 6223811 | **PEC** dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

191207	Premacinato (Legno diverso da quello di cui alla voce 191206)	X		1000	200
150103 030105	Cippato (imballaggi in legno - Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104)	X		1385	300
191202	Metalli ferrosi		X	12,8	5

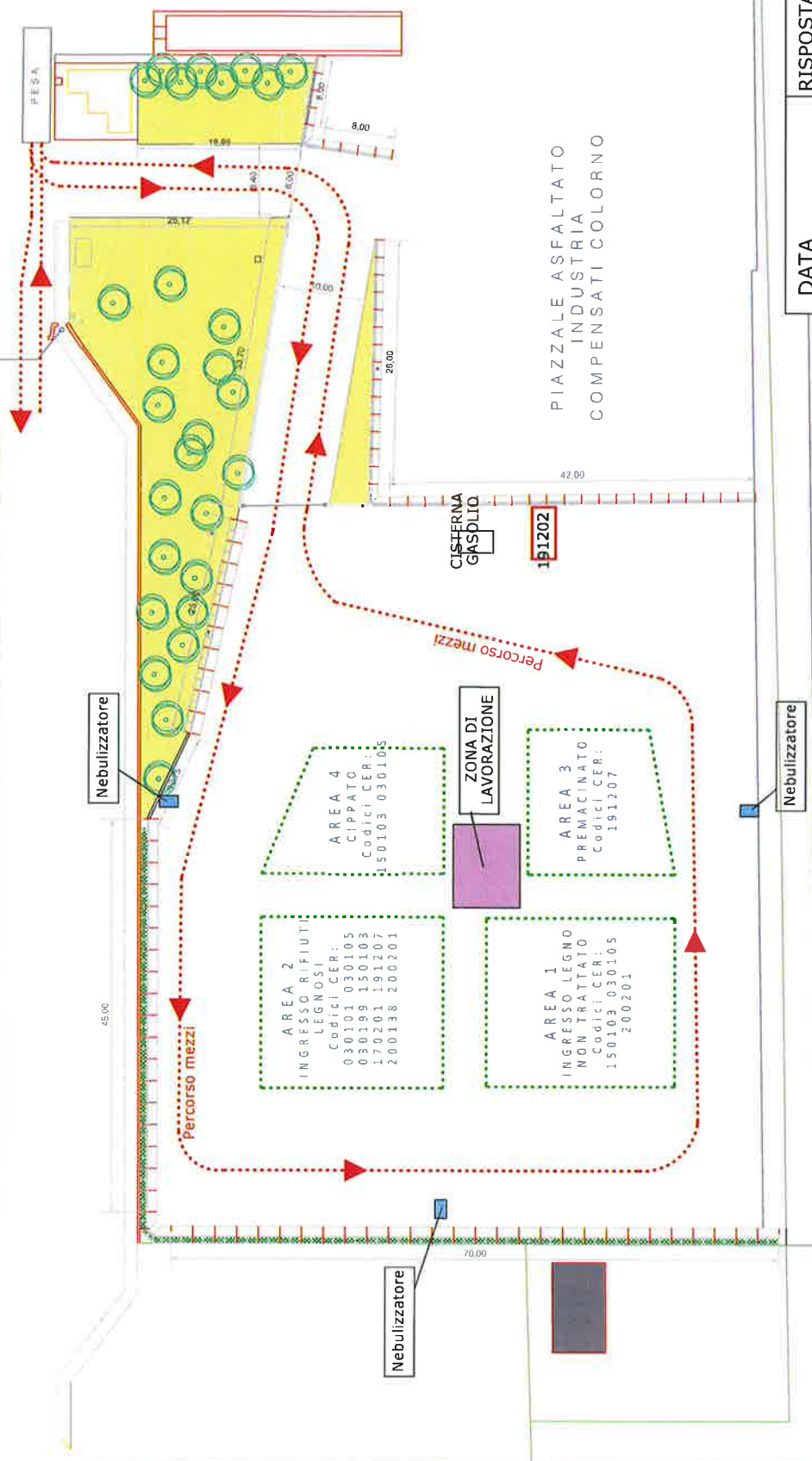
Per quanto di competenza e limitatamente agli atti presentati si esprime nulla osta al progetto con le seguenti prescrizioni:

- I rifiuti in ingresso devono essere stoccati nelle aree dedicate e separati dalle aree dedicate ai rifiuti trattati.
- I rifiuti derivati dal trattamento devono essere smaltiti presso i centri autorizzati.
- La ditta può trattare tramite l'impianto esclusivamente i rifiuti elencati in autorizzazione.
- La ditta deve verificare preventivamente la natura e la classificazione dei rifiuti che intende trattare.
- Per i rifiuti con codice a specchio la ditta deve attestare la non pericolosità.
- Devono essere messi in atto tutti gli accorgimenti per evitare la formazione di polveri diffuse.
- L'altezza massima dei cumuli non deve superare i 4 metri.
- L'attività di recupero deve essere esercitata in conformità alle pertinenti disposizioni del D.Lgs 152/06 e s.m.i.
- L'attività di gestione rifiuti deve essere effettuata nel sito coerentemente alla *Planimetria di progetto Tavola 01 – planimetria generale del 30/10/2019* allegata alla domanda.

Per quanto riguarda la matrice Aria e Acqua la modifica richiesta non incide su quanto autorizzato con la Determina DETAMB-2017-6529.

La Responsabile del Distretto
 Sara Reverberi

Documento firmato digitalmente



DATA 30/10/2019	RISPOSTA ALLA RICHIESTA DI AGGIORNAMENTO DOCUMENTAZIONE A FRONTE DI CONFERENZA DEI SERVIZI -PLANIMETRIA GENERALE-
TAVOLA 01	nota Sinadoc n. 13256/2018 registrata in uscita N.ro 164470/2019 del 24/10/2019
SANDEI SRL	

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.